

Normac AVB, Camilla Origlia: “Soddisfatta della mia prestazione”

di **Redazione**

30 Novembre 2017 - 10:58



Genova. Camilla Origlia, schiacciatrice della Normac AVB, è stata una delle migliori della squadra nella sfortunata trasferta di Albisola

Camilla, sabato sera un buon primo set aveva illuso di potere ritrovare la vittoria in trasferta. Poi invece cosa è successo?

“Abbiamo giocato un buon primo set, nonostante i primi minuti siano stati un po’ sottotono per via della tensione da derby. Una volta rotto il ghiaccio siamo riuscite ad esprimere il nostro gioco, controllando il parziale fino in fondo. Sapevamo che l’Albisola sul suo campo sarebbe stata un’avversaria molto ostica, che ha messo in difficoltà tutte le formazioni del campionato fino ad ora e infatti nei set successivi la determinazione a far nostra la partita purtroppo non è bastata. Loro hanno espresso un buon gioco, sono state aggressive al servizio e noi non siamo riuscite ad arginare le loro attaccanti come avremmo voluto”.

A parziale consolazione puoi essere personalmente soddisfatta per una tua prestazione individuale davvero positiva in un ruolo per te inconsueto.

“Sono contenta di essere riuscita a dare il mio contributo alla squadra, soprattutto in una situazione difficile come quella di sabato sera, in cui eravamo ancora senza Truffa. Una volta entrata in campo ho cercato di fare del mio meglio, senza pensare troppo al fatto di giocare come opposto, ma al termine della partita ero nel complesso soddisfatta della mia

prestazione, anche se rimane lo stesso il rammarico di non essere riuscite a vincere una partita per noi importante”.

Come si fa a farsi trovare pronte per interpretare un ruolo che comporta posizioni e movimenti inediti? Per altro, se hai trovato qualche difficoltà le hai mascherate bene...

“Nelle prime rotazioni ammetto di essere stata un po’ in difficoltà, infatti anche se tra banda e opposto può sembrare che non ci sia una grande differenza, in realtà movimenti e posizioni sono parecchio diversi. Devo infatti ringraziare le mie compagne che mi hanno aiutato molto e nelle rotazioni successive è stato tutto più facile”.

Nelle ultime due trasferte non avete raccolto nessun punto. Sei preoccupata per il prosieguo del campionato, visto che ora vi attende una serie di partite molto impegnative?

“È vero le prossime partite saranno difficili, io personalmente non conosco le squadre che andremo ad affrontare, essendo il mio primo anno in questo campionato, ma come ci ripete sempre il nostro allenatore, se giochiamo con la giusta determinazione e concentrazione abbiamo le potenzialità per tener testa ad ogni squadra. Da martedì infatti saremo di nuovo in palestra per capire cosa ci è mancato per vincere la partita di sabato e lavoreremo tutta la settimana per tornare a far punti già dalla prossima partita”.

Quest’anno hai fatto il salto in B2 dopo il campionato di Serie C con la Normac. Quali differenze hai riscontrato finora nella categoria superiore?

“Nonostante ci sia solo una categoria di differenza, in questi primi mesi ho potuto notare che la palla va senz’altro più veloce e il livello tecnico è decisamente più alto. Ma oltre a queste considerazioni, che possono sembrare scontate, ho notato anche che l’attenzione richiesta è maggiore e non ci si può permettere alcuna distrazione durante il gioco, ma al contrario serve essere sempre molto concentrati e sul pezzo”.

Quali ritieni che siano le tue caratteristiche tecniche e le tue migliori qualità?

“È difficile descriversi come giocatrice, sicuramente nel mio ruolo farebbe comodo avere qualche centimetro in più, quindi ho sempre dovuto e quest’anno a maggior ragione, trovare soluzioni alternative per essere incisiva in attacco. Devo cercare di migliorare in ricezione e in difesa, entrambe situazioni in cui gli anni scorsi mi sentivo più sicura e invece quest’anno sto un po’ soffrendo il salto di categoria, ma spero di farmi trovare presto all’altezza allenandomi con costanza”.